

missione alla Giunta municipale di Udine, contiene altri dati storici: nel 1685, con la morte del nobile Federico Savorgnan, essendo mancata la discendenza mascolina di Bartolomea e Margherita Uccellis, sorelle di Lodovico, il Collegio ebbe vita in locali varii, essendone prima matrona Elisabetta Percoto. — Sopra l'argomento medesimo della Istituzione, volgarmente Commissaria Uccellis, scrisse anche G. L. Pecile nel supplemento n. 4 alla *Rivista friulana*, 21 gennaio 1866.

144. *Discorso sulla Giulia e sulle strade antiche che la attraversano* di P. KANDLER. (Per occasione di via ferrata proposta pel Prediel) — Trieste, tip. del Lloyd austriaco, 1867; in 8° di pag. 24. (R. J.)

Il discorso si divide in tre parti: 1^a La Giulia; 2^a Dei fiumi venienti dalla Giulia dal lato di ponente; 3^a Le strade attraverso la Giulia. La prima è una disquisizione geografica, che non manca quasi mai negli scritti del Kandler. La seconda entra più addentro nell'argomento, e vi si discorre dell'Isonzo e dei suoi antichi confluenti, specialmente di quelli sotto Gorizia, cioè il Frigido (Vipaco), il Versa, il Butrio (Judri), il Natisone e il Turro (Torre), sulla scorta dei vecchi geografi. Quanto alle strade, il Kandler ricorda quelle che facevano capo ad Aquileia, che, secondo il suo computo, erano dodici, e ne deduce delle considerazioni sull'antico movimento mercantile di quella colonia, e infine accenna alla costruzione della strada di Canale per Gorizia, che avvicinava la Carinzia al porto di Trieste, deviando il commercio dalla strada del Pulfero che mette a Cividale. Queste premesse stanno a sostegno della costruzione della ferrovia del Prediel, di là da venire.

145. *L'oriente d'Italia e le nazionalità*, studio di PACIFICO VALUSSI. (Nella *Nuova Antologia*, novembre 1867, vol. VI, pag. 429 e segg.) — Firenze, tip. Succ. Le Monnier, 1867; in 8° gr. di pag. 18. (R. O-B.)

Sotto un nuovo aspetto è studiata la questione dell'oriente di Italia, cioè del contatto tra le tre nazionalità italiana, tedesca e slava, e del modo di resistenza che deve essere usato dalla prima per opporsi alle forze invadenti delle civiltà confinanti. Pertanto viene discusso il sistema di difesa, non tanto con le fortezze e i battaglioni, quanto col promuovere la prosperità materiale, che ha